

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

**Bollettino Valanghe nr. 128- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 18/04/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 19/04/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1











Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole








PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: La neve umida e fradicia che da mercoledì ha apportato accumuli dai 20 ai 60 cm soprattutto in quota ha fortemente indebolito il manto nevoso, sovraccaricandolo. Il parziale calo termico che si sta registrando, sta comunque riducendo l'umidificazione anche se non in tutto il suo spessore. Il vento che ha accompagnato la forte perturbazione sciroccale, ha formato nuovi accumuli di neve ventata, che possono facilmente provocare distacchi spontanei. Nei versanti settentrionali di alta quota, persistono a livello basale strati deboli caratterizzati da cristalli angolari in arrotondamento. Nelle Prealpi, dove la neve ha imbiancato solo le cime più alte, sono ancora possibili slittamenti di fondo. In tutto il settore, oltre il limite del bosco, il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Residua debole instabilità, altrimenti sereno o poco nuvoloso con temperature minime in ulteriore calo. Venti perlopiù deboli in direzione variabile. In tutto il settore, oltre il limite del bosco, il grado di pericolo sarà MARCATO (Grado 3), dove permane una combinazione di neve fresca umida e vento forte che hanno indebolito e appesantito il manto nevoso fino in quota; a tutte le esposizioni sono da aspettarsi valanghe spontanee di neve bagnata, compatta e pesante, che in singoli casi potranno essere di grandi dimensioni e che potranno raggiungere, lungo i canali di abituale scorrimento, le quote più basse non innevate. Nei ripidi pendii a fondo erboso saranno possibili slittamenti basali, specialmente nelle
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	

DOLOMITI SETTENTRIONALI						<p>Prealpi, dove ha piovuto intensamente a tutte le quote e il pericolo resta MODERATO (Grado 3). In tutto il settore, il distacco provocato è possibile già con debole sovraccarico e nei versanti settentrionali di alta quota delle Dolomiti, non è escluso che si possano sollecitare gli strati deboli persistenti più profondi e causare anche grandi valanghe a lastroni. Le possibilità per le escursioni sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale.</p>
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					